

CASA ASSISTENZA ANZIANI
Piazza Bocchera, 3 – 37018 Malcesine (VR)

N. 26 REGISTRO DELIBERAZIONI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno 2018, del mese di agosto, il giorno 28 alle ore 18:15, nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di Legge e previo notifica di avviso scritto, in tempo utile, a tutti i consiglieri, si è convocata l'Amministrazione di questo Ente, nelle persone dei signori:

NOMINATIVO		PRESENTI	
1. TESTA	STEFANO	SI	PRESIDENTE
2. GUARNATI	GIULIO LUCIANO	SI	VICEPRESIDENTE
3. FURIA	MARZIA	SI	CONSIGLIERE
4. MONTANA	MAURO	SI	CONSIGLIERE
5. NEGRI	DOMENICO	SI	CONSIGLIERE

Totale dei presenti n° 5 Totale degli assenti n° 0

Assiste all'adunanza con funzioni di Segretario il Direttore DOTT. GAIARDONI CARLO. Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sig. DOTT. TESTA STEFANO, quale Presidente della *Casa di Assistenza per Anziani "A. TOBLINI"* di Malcesine, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio di Amministrazione a trattare e deliberare sul seguente,

O G G E T T O

NOMINA RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATA l'Ordinanza Presidenziale n.07 del 30.03.2018, ratificata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 09 del 30.04.2018, con la quale si nominava la Dott.ssa Adriana Luigia Filippi, Segretario Direttore, quale responsabile della prevenzione della corruzione nonché responsabile per la trasparenza dell'Ente, ai sensi della vigente normativa in materia;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 16 del 12.06.2018;

RICHIAMATI:

a) la legge 190 del 6 novembre 2012 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* come da ultime modifiche approvate con il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 (c.d. *“Freedom of Information Act”*);

b) l'art. 1, comma 7, della sopra richiamata legge 190/2012 - come modificato dal d.lgs. 97/2016 - che recita: *“7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e' individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione... Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39”*;

RICHIAMATO il d.lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il responsabile della trasparenza: *“...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”*, oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina del nuovo Direttore dell'Ente quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in quanto figura apicale dell'ente ed unica idonea a ricoprire tale mansione;

SENTITO in via consultiva il Direttore, il quale nulla obietta;

DATO ATTO che l'esito della votazione è il seguente:

Consiglieri presenti:	5
Consiglieri assenti:	0
Voti favorevoli:	5
Voti contrari:	0
Astenuti:	0

DELIBERA

1. DI NOMINARE il Direttore pro tempore dell'Ente quale responsabile della prevenzione della corruzione nonché responsabile per la trasparenza dell'Ente, ai sensi della vigente normativa in materia.

CASA ASSISTENZA ANZIANI
Piazza Bocchera, 3 – 37018 Malcesine (VR)

N. 26 REGISTRO DELIBERAZIONI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno 2018, del mese di agosto, il giorno 28 alle ore 18:15, nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di Legge e previo notifica di avviso scritto, in tempo utile, a tutti i consiglieri, si è convocata l'Amministrazione di questo Ente, nelle persone dei signori:

NOMINATIVO		PRESENTI	
1. TESTA	STEFANO	SI	PRESIDENTE
2. GUARNATI	GIULIO LUCIANO	SI	VICEPRESIDENTE
3. FURIA	MARZIA	SI	CONSIGLIERE
4. MONTANA	MAURO	SI	CONSIGLIERE
5. NEGRI	DOMENICO	SI	CONSIGLIERE

Totale dei presenti n° 5 Totale degli assenti n° 0

Assiste all'adunanza con funzioni di Segretario il Direttore DOTT. GAIARDONI CARLO. Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sig. DOTT. TESTA STEFANO, quale Presidente della *Casa di Assistenza per Anziani "A. TOBLINI"* di Malcesine, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio di Amministrazione a trattare e deliberare sul seguente,

O G G E T T O

NOMINA RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATA l'Ordinanza Presidenziale n.07 del 30.03.2018, ratificata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 09 del 30.04.2018, con la quale si nominava la Dott.ssa Adriana Luigia Filippi, Segretario Direttore, quale responsabile della prevenzione della corruzione nonché responsabile per la trasparenza dell'Ente, ai sensi della vigente normativa in materia;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 16 del 12.06.2018;

RICHIAMATI:

a) la legge 190 del 6 novembre 2012 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* come da ultime modifiche approvate con il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 (c.d. *“Freedom of Information Act”*);

b) l'art. 1, comma 7, della sopra richiamata legge 190/2012 - come modificato dal d.lgs. 97/2016 - che recita: *“7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e' individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione... Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39”*;

RICHIAMATO il d.lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il responsabile della trasparenza: *“...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”*, oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina del nuovo Direttore dell'Ente quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in quanto figura apicale dell'ente ed unica idonea a ricoprire tale mansione;

SENTITO in via consultiva il Direttore, il quale nulla obietta;

DATO ATTO che l'esito della votazione è il seguente:

Consiglieri presenti:	5
Consiglieri assenti:	0
Voti favorevoli:	5
Voti contrari:	0
Astenuti:	0

DELIBERA

1. DI NOMINARE il Direttore pro tempore dell'Ente quale responsabile della prevenzione della corruzione nonché responsabile per la trasparenza dell'Ente, ai sensi della vigente normativa in materia.